

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 30

Adunanza 10 luglio 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 582 – 27666/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e MARIAGIUSEPPINA PUGLISI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Martino Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 161-47346 del 22 giugno 1995;
- ha approvato sette Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 15 del 12 giugno 2012, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 19 giugno 2012 (pervenuto il 20/06/2012) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 050/2012)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 754 abitanti nel 1971, 731 abitanti nel 1981, 763 abitanti nel 1991 e 768 abitanti nel 2001 e 865 abitanti al 31/12/2010; dati che evidenziano un trend demografico 1971-2010 in incremento del 12,8%;
- superficie territoriale di circa 979 ettari, di collina, dei quali 290 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%, 581 ettari presentano pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 108 ettari presentano pendenze superiori al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 139 ettari appartengono alla Classe II. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di circa 556 ettari;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 24 denominato "Ivrea", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- il centro storico risulta individuato da Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall'articolo 20 del PTC2, di tipo D;
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 55, n. 56, n. 62 e n. 63;
- tutela ambientale:
 - ⊗ una porzione del territorio comunale, è interessata dal Sito di Interesse Comunitario (SIC) - IT1110047 "Scarmagno-Torre Canavese - Morena destra d'Ivrea";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 15 del 12 giugno 2012 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente, finalizzate a recepire nuove esigenze manifestate dalla cittadinanza, in anticipazione della Variante Generale, in corso di elaborazione:

- aree residenziali:
 - ⊗ definizione di una nuova area residenziale di completamento "Rc27" posta all'estremità est dell'area "Rr1" del nucleo centrale storico, prevedendo l'edificazione in contiguità con le preesistenze e sull'area di proprietà dell'operatore. Nell'individuazione di quest'area è altresì modificato parzialmente il limite dell'area di recupero "Rr1" in ampliamento verso la fascia destinata all'accesso della particella "Rc27";
 - ⊗ stralcio contestuale di una porzione -non attuata- dell'area residenziale di completamento "Rc10" in Frazione Gatto e individuata con destinazione a verde privato;
- aree a servizi pubblici:
 - ⊗ stralcio di una porzione dell'area n. 15 in Frazione Silva, mantenendo la destinazione a parcheggio sulla parte rimanente;
 - ⊗ riconoscimento di un'area posta nel Centro Storico di modeste dimensioni di proprietà comunale e destinata a verde e Parco della Rimembranza; la zona è individuata con il n. 32;
- correzione errore materiale area a servizi n. 15 in Località Silva, individuata anche con il n. 17; si depenna il numero errato e si denomina l'area, suddivisa in tre parti come 15a, 15b e 15c;
- aggiornamento Tabelle di P.R.G.C. con le indicazioni derivanti dalla Variante in oggetto; La Variante non comporta modifiche alle Norme di Attuazione del P.R.G.; la documentazione allegata verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma del-

l'articolo 17, L.R. 56/77 e con i Piani sovraordinati. Le modifiche proposte sono corredate dall'analisi del rischio idro-geologico in conformità a quanto stabilito dall'articolo 50 delle N.d.A. del PTC2 e alla "nota esplicativa" di cui alla D.G.P. n. 285-9684/2012 del 10 aprile 2012 e della compatibilità acustica con il Piano di Zonizzazione. L'atto amministrativo di adozione e la "Relazione Illustrativa" riportano le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/08/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 04/07/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. del Comune di San Martino Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 15 del 12 giugno 2012, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si

pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del “PTC2” immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. non sono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Martino Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta